

Appuntamenti

MARATONA DI S. SILVESTRO - Organizzata dal Centro sportivo, con il patrocinio della Regione e del Comune, oggi, domenica 29, alle ore 10, dal piazzale del Colosseo, prenderà il via la XXI Maratona di S. Silvestro. Il percorso si snocciolerà attraverso il centro storico e le varie fasi della corsa saranno trasmesse dalle reti televisive. Gli arrivi dei diversi traguardi sono collocati nello stadio delle Terme di Caracalla.

MOSTRA DEI PRESEPI - 10ª mostra internazionale dei presepi. Grazie al gemellaggio con la mostra dei presepi di Arles si potranno ammirare presepi francesi. Sala del Bramante in piazza del Popolo, si entra dalla rampa del Pincio. La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio con orario continuato dalle 9,30 alle 20.

Quarto anno di occupazione dei lavoratori della Technospes

«L'azienda si può salvare solo con gli audiovisivi»

Conferenza stampa in fabbrica insieme con l'assessore Gatto - Il Comune può svolgere un ruolo importante - «Finora spesi 10 miliardi per la cassa integrazione» - No ai licenziamenti

Quarto brindisi di fine d'anno nella Technospes occupata. Ieri mattina i lavoratori dell'azienda di sviluppo e stampa di film si sono riuniti di nuovo per riproporre la questione della loro fabbrica chiusa e poi fallita nel 1984. Erano presenti una delegazione della decima circoscrizione e l'assessore alla cultura Ludovico Gatto. «Al quarto Natale di occupazione - è scritto nel comunicato del consiglio di fabbrica letto da Carmela Coletta - con un costo a carico della collettività attraverso la cassa integrazione di circa 10 miliardi e la prospettiva di spendere altri tre fino alla metà del 1987, nonostante le potenzialità di sviluppo del settore, non si ha al momento alcuna prospettiva per risolvere questo grave problema».

Ma che futuro ha l'azienda? I lavoratori individuano nel loro documento un ruolo preciso per la loro azienda. «Deve rimanere il principale polo dell'audiovisivo conservando le strutture e le professionalità esistenti, convertendole al nuovo, nell'ambito di un piano generale che è di interesse più vasto che quello comunale, ma che deve trovare il Comune di Roma fortemente ed autorevolmente impegnato». Vista anche la presenza nella capitale di tutte le strutture del settore. A cominciare dalle scuole, l'Istituto di Vasca Navale e il Centro Sperimentale di Cinematografia. E inoltre i lavoratori richiedono che la zona sulla quale è stato costruito l'immobile venga accolta nell'azienda continuando a mantenere la stessa destinazione d'uso, anzi che venga ufficialmente

«I cristiani aprano le loro case sfitte agli sfrattati»

In decine di parrocchie diffuso un appello del Movimento Federativo Democratico

Decline di parrocchie romane stanno diffondendo, in occasione delle festività natalizie, un appello dal titolo: «I cristiani aprano le loro case sfitte»; nel testo, proposto dal movimento federativo democratico - comitati democratici per la difesa della famiglia, si chiede, tra l'altro, «ai sindaci e alle istituzioni dello Stato» che «senza reticenze o paura adottino finalmente provvedimenti, ivi comprese la requisizione, a loro disposizione per risolvere i casi più gravi delle famiglie senza casa e per riaprire il mercato delle abitazioni in affitto». L'appello, che viene in questi giorni riprodotto e pubblicizzato all'interno delle comunità ecclesiali, particolarmente sensibili alla tematica dell'emergenza casa proprio per le innumerevoli richieste di aiuto che quotidianamente ricevono da famiglie sfrattate, e nei luoghi di aggregazione della città, è rivolto anche ai grandi proprietari immobiliari. A questi si chiede di dare una risposta concreta alla domanda di case «sfittando la speculazione e il desiderio di un maggiore guadagno». L'iniziativa, proposta dal Mfd a livello nazionale, ha raccolto finora numerose adesioni tra cui - informa un comunicato del Mfd - quelle dei vescovi Bettazzi, Cantilani e Bello, dei teologi Sartori, Molinaro e Bauducchi, di Luciano Tavassa, presidente del movimento di Pax Christi, di mons. Pasini della Caritas nazionale, di don Angelo Cavagna, presidente del Gauc. Significative anche, per quanto riguarda Roma, le adesioni - conclude la nota - di mons. Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, e di don Natalino Zagotto, del Vicariato.

Mostre

CONVENTO OCCUPATO - VIA DEL COLOSSEO. 61 Arts erotica una raccolta di copie e calchi di opere erotiche greche e romane, pubblicate in catalogo con un saggio di Dacia Maraini. Fino al 30 dicembre. Orario d'aperta: 10 alle 20. PALAZZO BRASCHI. «Due città due lumi». La «Seina» reperti archeologici, disegni, dipinti dell'epoca tardo romana a oggi e progetti sulla navigabilità al urbanistica. Ora 9-13,30. Martedì e giovedì anche 17-19,30, lunedì chiuso. Fino al 5 gennaio.

SCAVI E MUSEI. È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovrintendenza archeologica di Ostia. Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 14. Chiusi lunedì. Museo della Nave a Fiumicino ore 9-14. Saperduto Isola Scari 9-13. Chiusi lunedì. A Roma Museo dell'Altare Medioevale e domenica ore 9-14, martedì e sabato chiuso per scuole. Museo della Via Ostiense ore 9-14.

Tagliando

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 112 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico ospedale oftalmico 31704 - Policlinico 430887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 757153 - Centro antivenetici 406663 (igroco), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 5263380 - Laboratorio odon-

Culla La casa dei compagni Fortunato Graziosi e Daniela Favali è stata allietata dalla nascita di una splendida bambina nome Ambra. I genitori, ma gli auguri e felicitazioni dei compagni della sezione «Mario Cianca» di Fidene e della IV Zona.



In fiamme l'edicola in piazza di Spagna

Un incendio divampato ieri all'alba ha semidistrutto l'edicola di piazza di Spagna all'angolo con via Borgognona. Le fiamme si sono levate all'improvviso e solo l'intervento immediato dei vigili del fuoco, chiamati dai passanti impauriti, ha evitato il peggio. Una volta spento il fuoco la rivendita dei giornali è rimasta così come appare nella foto, con il rivestimento ammorbidito dal fuoco. Anche la struttura interna è stata danneggiata ed è andata perduta la maggior parte delle riviste e pubblicazioni custodite nel gabinetto. I danni sono notevoli. Le cause che hanno provocato il rogo non sono ancora state accertate ma secondo la squadra mobile questa l'incendio potrebbe essere doloso. Un'ipotesi ora al vaglio degli inquirenti che non escludono la possibilità di un gesto compiuto da un «comandante» di teppisti. Anche se durante il sopralluogo non è stata trovata nessuna «traccia», per appiccare il fuoco a un materiale così infiammabile - sostengono gli inquirenti - potrebbero essere stati sufficienti un po' di benzina e un fiammifero.

«Una bomba sul treno»: ferma per due ore la Roma-Napoli

Biocciata per due ore dalle 9,30 alle 11,30 di ieri la ferrovia Roma-Napoli. Una telefonata anonima aveva annunciato a polizia, carabinieri e dirigenti della stazione ferroviaria di Latina che a bordo del treno proveniente da Napoli e diretto a Roma era stato collocato un ordigno che sarebbe esplosa nella capitale. Il treno è stato fermato nella stazione di Latina, i passeggeri sono stati fatti scendere e quindi tutti i vagoni sono stati perquisiti, senza esito. Dopo due ore il treno è ripartito per Roma.

Due suicidi, si tolgono la vita un ragazzo e un anziano

Un giovane di 24 anni si è gettato nel Tevere dal ponte di Castel Sant'Angelo, l'altra notte prima dell'anno. Il giovane è stato soccorso, ma è morto prima di arrivare all'ospedale Santo Spirito. È Giovanni Perelli di Montecello di Guidonia, residente a Roma. I genitori non hanno saputo indicare i motivi del suo gesto e hanno raccontato ai carabinieri che come ogni sera, era uscito per recarsi nel locale notturno dove lavorava. Ieri mattina ancora un gesto disperato: un uomo si è sparato alla testa nell'appartamento dove viveva solo nei pressi di Porta Maggiore. Cesare Barbanera di 62 anni, era malato ed ha lasciato un biglietto nel quale chiede perdono ai suoi familiari e dice di «essere stanco delle continue sofferenze».

TV locali

VIDEOINO 9-30 Cartoni «Fantasy», 10-35 Telefilm «Mia piccola Margie», 11-05 Vivere il futuro Document 11-35 Film «La ragazza di Boemia / Noi siamo zingari», con S. Laurel, O. Hardy; 13-Parlami di te, 13-10 Cinema che dal cinema 13-25 Andiamo al cinema 13-30 Telefilm «Mia piccola Margie», 14-Telefilm «Dek Van Dyke», 14-30 Film «Il corsaro dell'isola Verde», con B. Lancaster, 16-30 Scioglimento «Sandokan»; 17-30 Telefilm «La grande barriera»; 18-Telefilm «La ruota della fortuna», 18-30 L'avventura delle piante, 19-Telefilm «Dek Van Dyke»; 19-30 Telefilm «Mia piccola Margie»; 20-20 Vivere il futuro 20-30 Telefilm «Un circo a Scotland Yard», 21-30 Telefilm «Fram Hobbs»; 22-30 «Duello al sole», con G. Peck, J. Jones, 24-Telefilm «Il grande gioco».

Il partito

Oggi CASTELNUOVO DI PORTO alle ore 10 assemblea con Giovanni Mazza Sezione TOR DE' CENCI ore 17 festa del tesseramento con Salerno. AVISIO ALLE ZONE ED ALLE SEZIONI - Sono state recapitate nei centri zona le copie de «Le proposte di tesi per il XVII Congresso del Pci». RIETI - NESPOLIO ore 10 congresso (Tigli), MOMPEDO ore 10 congresso (Carapacchi), TURANIA ore 10 congresso (Proietti).

Ferito a colpi di coltello mentre esce dalla discoteca

Per un «diverbio» avuto con alcuni giovani all'interno della discoteca «Black-out» di Piazza Epiro, il trentenne Claudio Croce è stato accoltellato al gluteo l'altra notte nell'uscita dal locale. Trasportato all'ospedale San Giovanni, Claudio Croce residente in viale Gregorio XI, è stato giudicato guaribile dai medici in dieci giorni.

Per le pulizie nell'università occupata la sede di Tor Vergata

Venti lavoratori della ditta «Veneta», addetti alle pulizie a Tor Vergata, hanno ieri occupato i locali della seconda università. Denunciano il fatto che la società per la quale operavano, ha perso l'appalto delle pulizie a favore di una cooperativa di cattolici popolari, la «Tim Service» e che la nuova ditta appaltatrice non intende però assorbire il personale che lavorava con la «Veneta», perché - dicono i lavoratori - la «Tim Service» utilizzerà solo gli stessi soci della cooperativa.

Bandito dal parrucchiere, derubate clienti e lavoranti

Ancora una rapina in un negozio di parrucchieri. Ieri mattina un uomo armato di pistola e a volto scoperto ha fatto irruzione in un locale del Tuscolano, in via Gasparina, derubando la proprietaria, due lavoranti e l'unica cliente presente all'aggressione di circa cinquecentomila lire e oggetti d'oro.

Una strada al Gianicolense intitolata a Pietro Valdoni

Con un recente provvedimento, l'amministrazione comunale, ha intitolato una strada della città al nome dell'insigne clinico chirurgo Pietro Valdoni. La via è situata nel quartiere Gianicolense, nei pressi di via Francesco Durante. Con altri provvedimenti, sono stati ricordati nella zona di Casal Morena l'archeologo Ettore Gabriel (1868-1962) e numerosi comuni e località della Calabria; nella zona di Casal Boccone, il regista Amleto Palermi (1889-1941), l'attrice Rina De Liguoro (1892-1964), il regista e attore Pietro Germi (1914-1974); al quartiere Portuense, l'uomo politico Guido Landolfi (1875-1958); al quartiere Tuscolano, le località del Lazio Passo Corese e Colle Giustiniana; al quartiere Primavalle, il Cardinale Carlo Sacconi; alla Borghesiana, via Ponte Schiavo, località della Sicilia.

Da SORIANO Via Ascanio Fenizi, 15 Tel. 5585203-558346 VEGLIONISSIMO DI FINE D'ANNO Canta MARIELLA con I TA PANDA TUTTO COMPRESO L. 50.000 a persona

didoveinquando

Nelle sale del teatro la lunga notte del 31

Che cosa succede la sera dell'ultimo dell'anno nei teatri di Roma? Si recita come sempre, anche se gli spettacoli vengono anticipati per consentire una «mezzanotte» libera. Altre eccezioni solo alcune sale, per esempio il Teatro in Trastevere, che per l'occasione organizza una serata non-stop dalle 20.30. In scena Daniele Formica con «A luce rossa» che presenterà lo spettacolo diviso in due. Tra i due atti unici è prevista una ricca cena dall'antipasto alla frutta, seduti al tavolo. Lo spettacolo riprende a mezzanotte, tra un ospite e l'altro, qualunque cosa stia accadendo si brucia, come da copione. Da mezzanotte si aprono le danze nella discoteca approntata in una delle sale del teatro, mentre nell'altra sala inizia una maratona cinematografica con «Blues Brothers», «1941 allarme a Hollywood» e «Un sogno lungo un giorno». Per tutta la serata, nella piccola sala C sarà in funzione un videobar per gli immancabili fans del clip musicale (in barba alle festività comandate). Il prezzo del biglietto per la lunga notte è di 120.000 lire, ma dopo la mezzanotte è possibile entrare in discoteca e al «cinema» con 30.000 lire.



● A NOI DUE, SIGNORA - Grazia Succimarra debutta domani al Piccolo Eliseo con una satira della donna di oggi, sospesa tra passato e presente, tra due ideali femminili contrastanti, eppure simili nell'essere troppo «ideali» dello spettacolo e quella sperimentata con successo nelle passate stagioni: «one woman show», irriverente, frizzante, divertente, senza pretese intellettuali e senza ovvietà. «Parlo del ruolo femminile - dice Grazia Succimarra - perché è un po' di tempo che vedo intorno a me un cambiamento di tendenza. Mi sembra che le donne, ma soprattutto le ragazze, abbiano deciso di tornare indietro, verso ruoli tradizionali, nella famiglia e nella società. Credo, invece, che questa «nuova» impostazione della figura femminile si risolva nella confusione della donna: incerta sui modelli da imitare, tra il vecchio e il nuovo. Anche perché - prosegue l'autrice - non si può tornare completamente indietro e cancellare gli ultimi venti anni di storia... quello che ho voluto fare con lo spettacolo di quest'anno - dice la Succimarra - è stato smascherare la tanta

Mostra sui «fermenti» del simbolismo belga

A Palazzo Braschi (piazza S. Pantaleo) fino al 19 gennaio mostra sugli «Aspetti del simbolismo in Belgio». Oltre 60 tra disegni e pastelli provenienti dal Museo reale di Anversa illustrano la singolare vicenda del simbolismo plastico belga sviluppatasi per decenni a partire dalla fine dell'Ottocento. Con le opere di Fernand Rops, Jakob Smits, Xavier Mellery, Fernando Khnopff, Georges Lemmen e altri vengono evidenziati quei fermenti che, in opposizione al naturalismo impressionista, tendevano ad operare una simile tracezione sensoriale ed elementi spirituali. Questi gli orari: 9-13, martedì e giovedì anche 17-19,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso.



Sollima: forme lucenti nell'universo musicale

È passata per il cielo di Roma una preziosa costellazione musicale: quella del Sollima. La stella più avanzata, capostipite, è conosciuta con il nome di Elodor, compositore, pianista, animatore di attività musicali. È stato direttore del Conservatorio di Palermo, dove ha studiato, si è diplomato e insegna tuttora. La costellazione è ampia: in famiglia sono tutti illuminati dalla musica e suonano proprio in formazione di quintetto. Ha, al momento, una particolare luce la stella di Giovanni Sollima. È ancora un ragazzo - un piccolo «zingaro» siciliano, geniale e pieno di musica - che ha però già girato il mondo. Unisce alle qualità del solista - è pianista e, soprattutto, violoncellista di prim'ordine - l'estro del compositore di splendida vena e di bella fantasia inventiva. L'avevamo apprezzato, qualche anno fa, in una «Interforum» (rassegna di giovani talenti) ungherese, nel Castello di Keszthely, l'abbiamo ritrovato qui a Roma enormemente cresciuto nella sua musicale. È successo a Palazzo Barberini, dove è stata una meraviglia ascoltare il Sollima, oltre che in

pagine rossiniane, anche quale interprete di sue stesse composizioni. È passato dal pianoforte al violoncello, suscitando attese ed epistoloni con le sue «Forme lucenti nell'infinito del bulax» trame sonore, evanescenti, e pur solidamente intessute nello spazio, sospese in un alone misterioso. Dirigeva il nucleo orchestrale Vittorio Bonolis, musicista sul quale si può sempre contare, e il pubblico è apparso convinto dalla «grinta» del giovane Sollima, autore, finora, di una quarantina di composizioni. Ha incominciato a tenerne il conto che aveva poco più di sedici anni, quando si fece notare con una «Musica per suonare a più strumenti» dialogando fra antico e moderno. Sta ora componendo un suo Concerto per violoncello e orchestra, e lo aspettano un po' dovunque: a Salsburg, dove è assistente di Antonio Janigro, violoncellista e direttore d'orchestra; negli Usa, dove ritorna, acclamato violoncellista, per inaugurare un ciclo di concerti. Le cose più difficili assumono con Giovanni Sollima la dimensione più naturale e proprio quella «misura umana», tanto più notevole, in quanto filtrata dalle più disparate esperienze. È un reinventore, diremmo, di una nuova «Scuola stelliana», arricchita (deve avere nel suo spessore un «orecchio di Dionigi»), dagli apporti delle più affermate «Scuole operanti nel mondo della musica. Erasmo Valente